

Ponza 2 X 1901

Milite prof. Savard,

La ho scritto a Vittorio qualche giorno prima di impren-
dere il presente viaggio e promendo di scrivere su
al qualche notizia del medesimo. Ciò che fino
ad ora per vari e continui impegni non mi fu dato
di fare.

Sono in viaggio da una 20^a giorni ed ho visitato
Ventotene, Santo Stefano, gran parte di Ponza, e
Lanusei: non mi resta perciò che d'ultimare
le mie ricerche su Ponza, di visitare Palmarola, e
nel ritorno Procida, delle cui flora i sig.^{ti} Geremia
e Rippa perpetuano un catalogo mai in-
completo e non privo di deplorabili errori.

La raccolta fatta, data la stagione, non sono
molto ricca: tuttavia ho trovato molte cose
interessanti (non le cito per queste che *Dactylocten-
ium aegyptium*! a Ventotene, la più quotata
della nostra della stagione) per le quali non mi

punto costantemente d'aver rivistato l'acipuleps, il
cui possesso ormai un materiale abbondante ed
istruito. La mia attenzione è stata attirata da
pochi o semi-n. specie. fioritura primav. od estiva,
specialmente di essenze arbustive, alcuni dei quali
ho visto la prima volta e costituiscono per me
quasi una rivelazione.

Ho tenuto conto conto di tutte le fioriture estive
autunnali nelle quali mi sono imbattuto, ma
di rifioriture come di fioriture fuori stagione, preco-
ci o notive, desiderando di portare a compimento
un saggio di fenologia identico a quello che
il Sommier condusse sulla flora del Gligio.

In tutte le escursioni ho preso esatth. e mi occupo
si appunto sui vari paesaggi botanici, rare-
fizzando un ogni grande copia di osservazioni
di distribuzione topografia (stationes plantarum,
e geografia delle specie, e le successioni nella
stessa località delle varie forme di vegetazione

nelle diverse stagioni.

Spero che la ricerca floristica con un raffronto
indiretto potrà condurre ad insperati risultati
e sono persuaso che in Italia non si può fare il
più ed il meglio secondo questo metodo. Tale
sistema è indigeno.

Nel ritorno conto di fermarmi qualche
giorno a Napoli e nel frattempo, come di solito,
qualche pianta, e il prof. Dolfini si com-
piace a farmene vedere.

Ricordo da Palermo una cartolina al prof.
Fiori, il quale però non mi accusa alcuna
vicinanza al ma. della Scrofularia che
per gli ucraini di Vantotene mi 10 giorni
fa. Spero che col prossimo psicof. pos-
sà tranquillizzarmi su questo proposito.

Tornando per Napoli nelle buone visite che
fai all'Orto Botanico, ebbe occasione di
vedere i lig. Prof. e Dott. Macchiati, Sere-

Mario, Pippa, Mattei e Terracciano Achille
il quale mi promise di inviarmi a Padova
(e spero che ne antepaga!) il mestiziale raccolto
da lui in questo isol. parecchi anni or son.
Sarebbe interessante ~~non~~ vederlo un pochi
avrebbe alcune novità, ma per poter
promuovere su alcune ^{specie} varietà o forme
comuni come nuovo ed esclusivo e
certamente da non trascurare!

Le due rivincite fino al fine 8 può
inviare la lettera a Napoli (fermo in posta):
quindi a Tolosa, due mis. per fatta recapit
tare forse a Roma, due debbo correre
per una faccenda di cui lo parlerò a Padova
a suo tempo e con autorità esp.
Ma prima di mandarmi in stampa mi voglio
disturbamente sculturare ed al Dott. Noth se è
torcato o se lo occupo di porre gli. con la
memoria considero me and

Dei
A. Depirent

89. Il piofese mi nea in questo momen-
to la postion mi del 26 TX perennitane mlt
piu puto che sba ad iu itene una sospetapi-
mo. Riccio el fan un cabline el prof.
Jini che un acume mrento el ma ad un
chutata el college Notte delle gule apprend
che il 20 TX era acce in Spagne, sench
però n'itano.

Sen so se la psta baltoria mi pmentu
si ceta a Napoli questo desidero: ma
mi sento mlt corpi: come sempre ed ompr,
tutt ora un i pmluz d'andichia.

Upla contacambiare i salit. dle si
Le famigli e meorant in grand
potta cedere

De
a. Henry